

Consultorio Familiare – Distretto di Tortona
Responsabile dott.ssa Claudia Deagatone



“Non calpestare le margherite”
Progetto di educazione all’affettività anno 2013-2014

Proponente: Consultorio familiare “Spazio giovani”– Distretto di Tortona -ASL AL

Destinatari: scuole medie inferiori 3° classe

Premessa

La fascia di età 13-14 anni comprende il periodo normalmente definito come pre-adolescenza, durante il quale il ragazzo/a si confronta con cambiamenti fisici improvvisi e radicali e soprattutto con nuovi vissuti rispetto alla trasformazione del proprio corpo.

Spesso il confronto dei propri vissuti con quelli dei coetanei si basa su immagini e stereotipi proposti dai giornali, dai film e dalla televisione.

Le informazioni relative alla sessualità e ai cambiamenti fisici che possono derivare da queste fonti sono spesso deformate, sicuramente frammentarie e raramente hanno un riscontro nella realtà individuale del ragazzo o della ragazza, inducendo dei sentimenti di inadeguatezza o dei comportamenti a rischio che hanno come fine quello di uniformarsi ad un modello indotto.

Da queste considerazioni deriva la necessità di fornire ai ragazzi uno spazio di confronto che investa le tematiche della sessualità e dello sviluppo psicofisico ed affettivo, che possa valorizzare le capacità comunicative e relazionali dei ragazzi ed allo stesso tempo fornire informazioni corrette per lo sviluppo del benessere psicofisico.

Per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio è necessario che sia in ambiti istituzionali (scuola, servizi territoriali) che in ambiti quali la famiglia o il gruppo dei pari si creino per gli adolescenti occasioni di confronto per poter riconoscere e definire che cosa succede loro, quali sono i loro timori, le insicurezze, le loro possibilità e i limiti; nello stesso tempo, gli adulti di riferimento devono poter avere strumenti per sostenere nei ragazzi i processi di autonomia, fiducia in sé e acquisizione di senso critico.

Gli strumenti che permettono la realizzazione di questi obiettivi possono essere sviluppati in uno spazio di confronto che, a nostro parere, si pone naturalmente nell’ambito dell’esperienza scolastica e prevede una stretta collaborazione tra i ragazzi, i referenti scolastici per l’educazione alla salute, i docenti, i genitori e gli operatori dello Spazio giovani del Consultorio familiare di Tortona.

Consultorio Familiare – Distretto di Tortona
Responsabile dott.ssa Claudia Deagatone

Il progetto è a cura di Anna Concolino, ostetrica referente Spazio Giovani del Consultorio Familiare di Tortona e della d.ssa Claudia Deagatone, ginecologa, responsabile del consultorio Familiare del Distretto di Tortona.

Obiettivi generali dell'intervento

- Offrire ai ragazzi/e uno spazio rassicurante e positivo per intraprendere un confronto ed una riorganizzazione delle conoscenze sui temi del cambiamento (cambiamenti fisici, relazionali, di pensiero) e sulla percezione della propria sessualità nel periodo pre-adolescenziale
- Favorire uno scambio di idee tra insegnanti, genitori ed operatori esterni, che permetta loro di confrontare il loro punto di vista sui ragazzi/e e sulla realtà in cui essi si muovono, arricchendolo con altri contributi
- Informare i ragazzi dell'esistenza dei servizi territoriali rivolti ai giovani (Spazio Giovani del Consultorio Familiare) e della professionalità degli operatori disponibili ad accogliere le loro domande

Metodologia

A. Incontro con gli adulti- figure di riferimento (genitori- insegnanti- educatori)

1° Incontro di 2 ore da svolgersi in plenaria con i genitori rappresentanti di classe e i docenti interessati e referenti. Si presentano gli operatori referenti del progetto nonché gli obiettivi e i contenuti del progetto stesso.

Per stimolare e facilitare la continuità del progetto con i temi trattati dalla classe durante l'anno si propone, in accordo con gli insegnanti, di individuare e presentare un **elenco di argomenti affini alle tematiche del progetto, che potrebbero essere affrontati con le/gli insegnanti di lettere o di scienze**, in particolare, e dare luogo ad un lavoro di classe o alla produzione di elaborati (racconti, immagini ed altro).

Consultorio Familiare – Distretto di Tortona
Responsabile dott.ssa Claudia Deagatone

B. Incontri con i ragazzi

Si prevedono 3 incontri per classe, ognuno della durata di 2 ore.

1° *Incontro* di 2 ore: presentazione del Consultorio/spazio giovani; brainstorming su CONSULTORIO; le trasformazioni corporee nella pubertà; ESSERE MASCHIO/ESSERE FEMMINA; fisiologia e sviluppo dell'apparato genitale (restituzione con approfondimenti)

2° *Incontro* di 2 ore: la scoperta della sessualità nella preadolescenza; emozioni in movimento: i bisogni affettivi, le prime cotte, desideri e paure (circle time su video “Dawnsong’s Creech” sulla scoperta della sessualità degli adolescenti); DOMANDE ANONIME

3° *Incontro* di 2 ore: brainstorming di gruppo su SESSUALITA' (utilizzo di immagini); la sessualità come strumento o come occasione di crescita (racconto con finale aperto)

Contenuti

A. Incontri con gli adulti

Educazione sessuale dei giovani: perché, quando e come fornire le prime informazioni sessuali

Presentazione dei temi e degli strumenti utilizzati in classe

B. Incontri con i ragazzi

Temi che affrontano la conoscenza dell'altro e di se stessi

- Essere maschio/femmina;
- Ruoli maschili e femminili; stereotipi
- Cambiamenti dell'aspetto fisico: trasformazioni corporee e implicazioni psicologiche; come affrontare il cambiamento dell' “immagine corporea”

Temi che sviluppano le conoscenze sulle relazioni tra maschi e femmine durante la preadolescenza

- Cambiamenti relazionali: cambiamenti nella relazione con i compagni del gruppo dei pari, nella relazione con i genitori e con gli adulti di riferimento
- Aspetti psicoaffettivi della sessualità nella preadolescenza: bisogni affettivi, prime esperienze affettive; desideri e paure; la comunicazione

3

Consultorio Familiare – Distretto di Tortona
Responsabile dott.ssa Claudia Deagatone

delle emozioni (linguaggio verbale e linguaggio del corpo); accenni sulla contraccezione

Temi che affrontano il rapporto con gli adulti e le figure di riferimento

- Il ruolo delle emozioni nello sviluppo psicologico: la paura di esprimere le proprie emozioni (paura di essere giudicati, rifiutati); imparare a riconoscere le emozioni adeguate per se stessi; imparare ad ascoltare le proprie emozioni per sapersi difendere da possibili molestie
- La comunicazione con gli adulti: difficoltà e paura di “scoprirsi”; parlare con i genitori: perché e come.

Organizzazione delle attività

L'intervento sarà inserito nelle ore di attività didattica, con le modalità indicate dai docenti coinvolti

Si richiede alla scuola di indicare un docente referente per ogni classe.

La presenza in classe di ragazzi che necessitano della mediazione dell'insegnante di sostegno può talvolta richiederne l'accompagnamento anche durante gli incontri del progetto; per tale motivo, pur non prevedendo generalmente la presenza in classe dell'insegnante, si chiede di valutare come garantire il sostegno anche nelle ore del progetto, per facilitare la partecipazione serena e gratificante di tutti i ragazzi.

Attività

- Approfondimenti tramite utilizzo di diapositive
- Brainstorming su materiale multimediale (filmati e lettura di brani di letteratura)
- Conduzione di gruppo
- Giochi e sessioni di lavoro attivo e discussione dei risultati con le singole classi

Materiali

- Diapositive con utilizzo di proiettore e PC
- Proiezione di filmati – lettore DVD
- Lavagna a fogli mobili per esercitazioni e lavoro di gruppo